

**Programma Operativo
2007IT052PO007 - Por Marche FSE**

RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

2013

articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006

PERIODO DI AUDIT

01/07/2012 - 30/06/2013

Versione 1

20/12/2013

Protocollo 0821754 del 17/12/2013

IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT

(Dott. GIOVANNI ROSSINI)



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	8
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	8
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	9
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	9
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	10
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	10
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	10
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	10
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	10
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	12
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	14
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	14
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	14
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	18
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	18
5.5 Principali risultati degli audit.....	18
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	22
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	22
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	25
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	26
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	26
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	26
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	27
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	27
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	28
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	33
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	36

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA - Palazzo LIMADOU

DOTT. GIOVANNI ROSSINI – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail giovanni.rossini@regione.marche.it - funzione.controlliCE@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/01/2012 – 31/12/2012 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

Il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- Per il terzo trimestre del 2012, in data 10/10/2012 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 77516 del 13/09/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2012);
- per il primo trimestre del 2013, in data 02/04/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 14/03/2013 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2013);
- per il secondo trimestre 2013, in data 08/07/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 05/07/2013 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2013).

Per il terzo trimestre 2013 (01/07/2013 – 30/09/2013), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata, con la redazione di tutti i verbali, definitivi o provvisori, entro il termine previsto dalla regolamentazione Comunitaria. Per una operazione, con verbale provvisorio, la chiusura definitiva è avvenuta nel mese di Luglio 2013.

1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT052PO007 - Por Marche FSE

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie

Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Dott. Mauro Terzoni

Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione

Segreteria Generale

Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 -60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello

Responsabile: Dott.ssa Francesca Damiani

Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e i risultati valutativi dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,

l'approccio regolamentare si è basato sui seguenti documenti:

Normativa comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria ed alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Altri documenti comunitari di interesse

- Nota Ref. Ares(2013) 3718429 del 13/12/2013 "Note to the attention of the Audit Authorities"
- Guida sul trattamento degli errori menzionati nei rapporti annuali di controllo – COCOF 11/0041/01-EN
- Note di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg (CE) n. 1083/2006 – COCOF 10/0014/04-EN e COCOF 10/0014/05-EN
- Linee guida sul rapporto annuale di controllo e sul parere, articolo 62 (1) (d) (i) & (ii) del regolamento del Consiglio (CE) 1083/2006 – versione finale – COCOF 09/0004/01-EN
- Nota informative sugli Indicatori di frodi ai danni del FESR, del FSE e del FC – COCOF 09/0003/00-IT
- Nota orientativa sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit – COCOF 08/0021/02-EN – 08/0021/01-IT
- Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0020/04-IT
- Guida ad una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013) – COCOF 08/0019/01-EN
- Documento di orientamento relativo alle funzioni dell'Autorità di Certificazione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0014/02-IT
- Nota orientativa sull'attività di valutazione della conformità – COCOF 07/0039/01 - IT
- Nota orientativa sulla strategia di audit – COCOF 07/0038/01-IT
- Orientamenti per la determinazione delle rettifiche forfettarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – COCOF 07/0037/03-IT
- Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 – Draft, October 2012

- Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 - Nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;
- Standard internazionali per l'attività di audit IIA, INTOSAI, ISA

Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007

Altri documenti nazionali di interesse

- Nota n. 94875 del MEF - IGRUE del 17 novembre 2010 avente come oggetto “ Modifiche relative alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all’art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all’art. 21 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
- Nota n. 98723 del MEF - IGRUE del 7 agosto 2008 avente come oggetto “Adeguata separazione delle funzioni nel caso in cui l’organo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario e nota di risposta della Commissione europea n. 9063 del 18 settembre 2008”
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – MEF – IGRUE – 19 aprile 2007
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo MEF – IGRUE
- Periodo di programmazione 2007/2013, Vademecum per le attività di controllo di II livello – MEF – giugno 2011 – versione 1.0

Normativa regionale

- [Decreto n. 6/POC dell'08/03/2012 - Approvazione delle modifiche e integrazioni ai sistemi di gestione e controllo del POR Marche Obiettivo 2 FSE 2007/2013](#)
- Documento attuativo del POR FSE 2007-2013” e linee guida per le attività di formazione professionale, approvato con la DGR n. 1555 del 12/11/2012
- Documento attuativo del POR FSE 2007-2013”, approvato con la DGR n. 1029 del 18/07/2011 che ha abrogato la DGR n. 192/2008
- DGR n. 421/2011 “POR Marche Ob. 2 FSE 2007/13 – Modifica delle linee guida approvate con le DGR n. 489/2008, DGR n. 491/2008, DGR n. 492/2008, DGR n. 1007/2008, DGR n. 313/2009, DGR n. 1041/2009, DGR n. 1450/2009, DGR n. 1552/2009 e DGR n. 2190/2009”
- DGR n. 1496/2010 “POR Marche Obiettivo 2 FSE – Asse II – Linee guida per l’attuazione di tirocini presso gli Uffici Giudiziari della regione Marche”
- DGR n. 992/2010 “Accordo Stato Regioni del 12/02/2009. DGR 1450/2009-modifica delle linee guida per l’attuazione delle misure di politica attiva a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga da finanziare con le risorse del POR Marche Obiettivo 2 FSE 2007/2013”
- DDS n. 44 del 18/03/2010 “Disposizioni integrative alle Linee guida sugli aspetti di gestione e controllo. Non obbligatorietà di presentazione della dichiarazione trimestrale di spesa”

- DGR n. 2190/2009 “Linee guida recanti gli incentivi per la creazione di nuovi posti di lavoro e la stabilizzazione di lavoratori con contratti di lavoro atipici”
- DGR n. 1450/2009 “Linee guida per l’attuazione delle misure di politica attiva a favore di lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all’Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo previste con la modifica all’art. 11, lettera b del Reg. CE 1081/06”
- DGR n. 1041/2009 “Integrazioni e modifiche alle DGR n. 993/08 e 975/08 recanti le linee guida per la concessione di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca ed esperienze lavorative e il manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti”
- DGR n. 774/2009 “Linee guida per l’attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione del POR e non altrove disciplinati”
- DGR n. 709 del 27/04/2009, approvazione del “Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi”
- DGR n. 1720/2008 “Linee guida per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l’occupazione”
- DGR n. 1007/2008 “Linee guida Tirocini formativi”
- DGR n. 993/2008 “Revoca della DGR n. 1041/07 e nuove linee guida relative alle borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca e di esperienze lavorative”
- DGR n. 992/2008 “Linee guida per la promozione di misure di accompagnamento e occupabilità finalizzate ad agevolare l’inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati”
- DGR n. 490/2008 “Linee guida per la realizzazione di esperienze sul campo da parte di giovani laureati occupati al fine di favorire il trasferimento e la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie nei processi di ricerca e sviluppo sperimentali all’interno del sistema produttivo marchigiano”
- DGR n. 489 del 7/4/2008: POR Marche Ob. 2 FSE 2007/2013 – “Linee guida: voucher formativi aziendali ed individuali”, modificata con deliberazione n. 2110 del 14/12/2009

2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso dell'annualità 2013, non sono state apportate modifiche, pertanto la descrizione dei sistemi di gestione e controllo risulta quella aggiornata al 31/10/2011, adottata con decreto dirigenziale n. 6/POC del 08/03/2012, e pubblicata tra l'altro nel sito dell'Autorità di Gestione FESR – FSE www.europa.marche.it.

Con Decreto del Dirigente della P.F. Controlli di Secondo Livello ed Audit relativi ai Fondi Comunitari n. 2 del 15/01/2013 , è stato approvato (aggiornamento a gennaio 2013) il “Manuale dell'attività di audit relativa al POR FSE 2007/2013”.

L'aggiornamento si è reso necessario a seguito dei nuovi orientamenti elaborati dalla Commissione e dal Ministero (IGRUE) con particolare riferimento all'aggiornamento degli strumenti di lavoro quali check-list, verbali, modelli di lettera di comunicazioni, ecct..

Sono stati introdotti anche ulteriori check-list e verbali, relativi a nuove linee di intervento e nuovi adempimenti operativi quali: Test di Conformità, Valutazione di Conformità, Affidabilità del Sistema, Quality review, Fondo di Garanzia degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, che non erano contemplati nella precedente versione del Manuale.

3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

Come richiesto dall'IGRUE, a partire dall'annualità 2011, l'aggiornamento della strategia di Audit viene trasmesso, via SFC 2007, trimestralmente.

- Nel primo aggiornamento trimestrale dell'anno 2013, non sono state apportate modifiche alla strategia, ma sono state fornite informazioni sugli audit di sistema per il periodo 01/07/2012 – 30/06/2013 realizzati e da realizzare in detto periodo; sugli audit di sistema da realizzare previsti per il periodo 01/07/2013 - 30/06/2014 e sullo stato degli audit delle operazioni campionate.

- Nel secondo aggiornamento dell'anno, oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento, è stato indicato il nuovo stato di avanzamento degli audit delle operazione campionate.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo generale per tutti i 7 requisiti chiave, nei confronti degli Organismi Intermedi Provincia di Ascoli Piceno e Provincia di Fermo, e sempre un system audit di tipo generale per tutti i 4 requisiti chiave per l'Autorità di Certificazione.

Gli audit programmati sono scaturiti sia dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema, (per la Provincia di Ascoli Piceno e per l'Autorità di certificazione) sia dalla raccomandazione dell'Audit della Commissione Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Inclusione, impartita con il rapporto provvisorio di revisione e di ri-esecuzione del lavoro svolto dall'Autorità di Audit effettuato nei periodi 06-09/03/2012 e 19-23/03/2012, (per la Provincia di Fermo).

4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per 88 requisiti chiave esaminati.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi, si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti per tipologia di operazione e per Organismo Gestore. Riguardo alle tipologie di operazioni, una volta acquisito l'elenco delle spese certificate nell'annualità 2012, i casi da esaminare sono stati individuati prendendo inizialmente quegli interventi con un peso percentuale maggiore in termini di spesa sul totale della spesa certificata e successivamente quegli interventi che non erano mai stati oggetto di verifica nelle precedenti annualità.

I test si sono conclusi con esiti positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento delle procedure di sistema, l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,01) e, di conseguenza, una Alta affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%; Pertanto il sistema rientra nella *Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali"*.

Tale conclusione è stata rafforzata anche dal follow-up delle criticità riscontrate nei periodi precedenti, dato che le misure correttive indicate, come illustrato nel paragrafo 7, sono state adottate.

Riguardo agli Audit di Sistema le verifiche effettuate nel periodo 01/07/2012 – 30/06/2013 sono state:

- 1) O.I. Provincia di Fermo
- 2) O.I. Provincia di Ascoli Piceno
- 3) Autorità di Certificazione

Relativamente alla Provincia di Fermo non è stata impartita nessuna raccomandazione, in quanto non è stata rilevata nessuna criticità, per cui il follow up è Non Applicabile.

Per quanto riguarda la Provincia di Ascoli Piceno, è stata impartita la seguente raccomandazione:

- di mettere a punto da subito un sistema di verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rilasciate dai beneficiari delle operazioni ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, come previsto anche dall'art. 71 della norma citata, invitando la Provincia ad informare questa Autorità di Audit, in merito all'avvio delle verifiche richieste entro il 31/12/2012.

La Provincia di Ascoli Piceno con propria nota n. 0060053 del 21/12/2012, assunta a protocollo della Regione Marche al n. 0008405 del 03/01/2013, ha specificato che vengono effettuati i controlli a campione delle autocertificazioni almeno nella misura del 5% (per alcune tipologie, su banche dati accessibili direttamente, anche del 100%).

Tali controlli vengono descritti ed ufficializzati con apposito verbale e questa modalità operativa viene estesa a tutte le tipologie di bandi.

Pertanto alla luce delle assicurazioni sopra esposte, si ritiene che il follow up possa essere chiuso.

Con riferimento al System Audit sull'Autorità di Certificazione, sono state impartite le seguenti raccomandazioni:

Raccomandazione all'Autorità di Certificazione:

- Caricare la contabilità delle risorse in entrata ed in uscita relative al programma con i dati inerenti l'annualità 2012 e garantire il costante e continuo aggiornamento del sistema. La misura correttiva riferita ai dati 2012 doveva essere attuata entro il 31/12/2012, dandone contestuale notizia all'Autorità di Audit.
- Alimentare il SIFORM con le informazioni relative ai controlli di competenza espletati, inserendo anche i relativi documenti di lavoro (check-list e verbali). Tale completamento dell'attività, da comunicare a questa Autorità, dovrà essere effettuato entro il 31/01/2013.

L'Autorità di Certificazione con email del 09/01/2013 comunicava di aver provveduto ad aggiornare la contabilità sul sistema SIFORM e che si stava provvedendo all'inserimento dei verbali e delle check-list delle proprie verifiche. Con email del 28/01/2013 l'AdC comunicava che la contabilità era stata puntualmente aggiornata.

Infine con nota, trasmessa via PEC, n. 6632748 del 21/11/2013, L'autorità di Certificazione precisava che per il punto a) la contabilità degli incassi relativi alle risorse del POR FSE 2007/2013 trasferiti dalla Commissione Europea e dallo Stato è costantemente registrata nel sistema SIFORM, precisando anche il link dove reperire tali informazioni.

Relativamente al punto b) la suddetta Autorità, comunicava che i verbali e le check-list delle verifiche effettuate dall'Autorità di Certificazione sono stati inseriti nel SIFORM, specificando il relativo link. Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che tale follow up possa ritenersi chiuso.

Raccomandazione all'Autorità di Gestione:

Invito ad implementare sul SIFORM una funzionalità che consenta a tutte le Autorità di estrapolare l'elenco delle spese certificabili per operazione in occasione di ogni chiusura dei conti e delle spese certificate per operazione alla data di ciascuna certificazione. Il completamento di tale misura dovrà essere effettuato entro il 31/03/2013, fornendo contestuale comunicazione alle altre Autorità.

L'AdG, comunicava a questa Autorità di Audit, che ne prende atto, dell'impossibilità di implementare sul vigente sistema la suddetta funzionalità, a causa dell'onerosità della stessa in termini di tempo e di denaro, con nota ID 6709827 del 17/12/2013.

Relativamente ai percorsi tecnici suggeriti nell'Allegato A, della sopradetta nota, i dati, nel complesso, possono essere direttamente estrapolati dal sistema, seppure con una serie di passaggi ed incroci di informazioni.

Inoltre l'Autorità di Gestione comunicava di ritenere ragionevole l'implementazione richiesta fra le modifiche da adottare sul SIFORM per la nuova programmazione 2014/2020.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che tale follow up possa ritenersi chiuso.

4.5 Problemi di carattere sistematico

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi interni.

5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

In base alle indicazioni presentate dalla Commissione Europea dapprima con la COCOF in bozza "Linea Guida sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit" (Guidance note on sampling methods for audit authorities) di ottobre 2012, esposte nel Seminario sui metodi di campionamento organizzato dai Servizi della Commissione Europea a Roma in data 03/12/2012, poi approvate con la nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013, questa Autorità di Audit ha ritenuto opportuno adottare il metodo di campionamento statistico MUS approccio standard, prendendo come unità campionaria l'unità monetaria.

La metodologia adottata per l'individuazione delle operazioni da verificare è descritta nel Manuale di Audit (aggiornamento di gennaio 2013, approvato con Decreto n.2/CRF del 15/01/2013) e conforme a quanto stabilito nella strategia di audit, come da comunicazione del 02/04/2013, trasmessa tramite SFC2007, in occasione del 1° aggiornamento trimestrale della strategia di audit al 31/03/2013.

L'universo di riferimento, trattandosi della quarta estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2012 (dal 01/01/2012 al 31/12/2012). Le fasi seguite per il campionamento, descritte nell'apposito verbale del 18/01/2013, ID 5732371 del 18/01/2013, sono di seguito riportate:

- richiesta dei dati all'Autorità di Gestione, effettuata con nota ID 5647946 del 12/12/2012;
- trasmissione dei dati da parte dell'Autorità di Gestione con email del 27/12/2012;
- valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: come da verbale del 16/01/2013, ID 5728861 del 17/01/2013, è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,01, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2012, è fissato al 60%;
- analisi della popolazione da campionare: popolazione anno 2012 (book value) pari a **€36.723.683,35**, (interamente di parte pubblica) costituita da 5.861 operazioni; si fa presente che

la popolazione fornita dall'Autorità di Gestione, utilizzata per l'individuazione del campione, è costituita unicamente da operazioni con importi positivi.

Ai fini della riconciliazione dell'ammontare della popolazione utilizzata per il campionamento con l'ammontare della spesa dichiarata dall'Autorità di Certificazione per l'anno 2012, si comunicano i seguenti dati:

Ultima domanda di pagamento anno 2012 (A)	€ 120.845.063,99
Ultima domanda di pagamento anno 2011 (B)	€ 85.474.649,57
Incremento netto (C = A-B)	€ 35.370.414,42
Popolazione per campionamento (D)	€ 36.723.683,35
Differenza (E = D-C)	€ 1.353.268,93
Importi ritirati (F) (vedi nota)	€ 1.353.269,15
Differenza (G = F-E) per arrotondamenti in quanto i dati del 2011 non sono stati arrotondati alla seconda cifra decimale	€ 0,22

Nota al punto F:

Si precisa che l'importo dei ritiri indicato nella tabella di cui sopra al punto F (€ 1.353.269,15) non corrisponde all'importo comunicato dall'Autorità di Certificazione nella "Dichiarazione annuale recuperi" tramite SFC2007 in data 27/03/2013 (pari a € 1.355.135,56) con una differenza di € 1.866,41 per la seguente motivazione: l'Autorità di Certificazione nella sua comunicazione deve indicare i valori assoluti dei ritiri di ciascun progetto, mentre il dato che l'Autorità di Gestione comunica all'Autorità di Audit per il campionamento contempla per ciascun progetto la variazione intervenuta nella spesa tra l'anno n e l'anno n-1 (comprensiva di decrementi e di incrementi). Per cui se un progetto nel corso dell'anno n ha avuto solo decrementi, il valore della spesa del progetto coincide per l'AdC e l'AdG (e quindi anche per l'AdA). Se invece nel corso dell'anno n un progetto ha avuto sia un ritiro che un incremento, il dato non coincide.

Ad esempio: progetto che a fine anno n-1 ha una spesa di 150, a maggio dell'anno n ritiro di 100 e a ottobre dell'anno n incremento di 80: per l'AdC il ritiro da comunicare è 100, mentre per l'AdA il decremento è 20 (150 - 130) e campiona su una spesa di 130 (150-100+80=130).

Nel corso dell'anno 2012 per 9 progetti sono intervenute variazioni del genere, comunicate nelle certificazioni di maggio 2012 e di ottobre 2012, con i seguenti valori, corrispondenti alla differenza riscontrata:

Id progetto	Ritiro secondo AdC	Ritiro secondo AdG/AdA	Differenza
23511	750,00	303,75	446,25
24312	750,00	303,75	446,25
24547	750,00	303,75	446,25

24794	750,00	327,19	422,81
25986	750,00	686,25	63,75
119392	422,24	381,20	41,04
120425	1.547,59	1.547,55	0,04
117288	104,39	104,38	0,01
124251	0,33	0,32	0,01
<i>Totale</i>	<i>5.824,55</i>	<i>3.958,14</i>	<i>1.866,41</i>

In linea con il Manuale di Audit, conformemente a quanto stabilito nella strategia di audit, e tenendo conto delle indicazioni presentate dalla Commissione Europea come sopra indicato, si è scelto di campionare secondo il metodo casuale statistico MUS approccio standard, considerando come unità campionaria l'unità monetaria;

- individuazione della dimensione del campione: in base al metodo di campionamento specificato, la dimensione del campione è calcolata secondo la seguente formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2$$

per cui è necessario conoscere, oltre alla spesa certificata (BV), il livello di affidabilità del sistema (per la determinazione del fattore z), la deviazione standard del tasso di errore (σ_r), il massimo errore tollerabile (TE) e la dichiarazione errata prevista (AE):

- BV è pari a € 36.723.683,35;
- z, considerando il livello di affidabilità del sistema al 60%, è pari a 0,842 in base alla distribuzione normale;
- σ_r , cioè la deviazione standard del tasso di errore, è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità ed è pari a 0,0248;
- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 734.473,67;
- AE, cioè l'errore atteso, viene fissato pari a 0,61%, corrispondente al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2012 sulla spesa certificata nel 2011.

Per cui applicando la formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2 = \left(\frac{36.723.683,35 \times 0,842 \times 0,0248}{734.473,67 - 224.014,47} \right)^2 = 2$$

Visto che dall'applicazione della formula risulta una dimensione del campione estremamente esigua, l'Autorità di Audit, in linea con quanto specificato dalla Commissione nel seminario sui

metodi di campionamento tenutosi a Roma il 03/12/2012, successivamente confermato dalla nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013, ha deciso di verificare un campione di **almeno n.30 operazioni**;

- stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per organismo responsabile della gestione (Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro Urbino e Regione Marche);
- allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 30 progetti da campionare vengono ripartiti per strato, in base al peso percentuale della spesa di ciascun organismo sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento; per via degli arrotondamenti, la somma dei progetti da campionare attribuiti a ciascuno strato sono risultati 31, invece di 30, per cui questa Autorità di Audit ha deciso di campionare **n.31 operazioni**;
- determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento per ciascuno strato, dividendo la spesa dello strato BV_h per il numero delle operazioni dello strato n_h (cioè BV_h/n_h);
- individuazione all'interno di ciascuno strato delle operazioni *high value*, superiori al rapporto BV_h/n_h di ciascuno strato: solo nello strato "Regione Marche" è presente una operazione *high value* (codice 137732);
- costruzione della spesa cumulata ed estrapolazione delle restanti operazioni da sottoporre a controllo per ciascuno strato: a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni, dopo aver individuato il numero casuale associato all'unità monetaria da cui iniziare l'estrazione; si fa presente che per la selezione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi del programma fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegato al Vademecum per le attività di controllo di II livello – versione 1.0;
- numero di **progetti estratti 31**, per un totale spesa campionata di € **4.255.699,65**, interamente di spesa pubblica, corrispondente all'11,59% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2012.

Eventuali campionamenti supplementari non sono stati effettuati.

Relativamente ai progetti inclusi negli importi ritirati, questa Autorità di Audit, attraverso gli audit di sistema, ha verificato la correttezza e la regolarità delle procedure attivate, ed in base al proprio giudizio professionale, non ha ritenuto necessario procedere ad un campionamento supplementare. Tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea con la nota Ares (2013)3718429 del 13/12/2013, trasmessa via email il 16/12/2013, questa Autorità di Audit nel corso dell'anno 2014, dopo aver esaminato la popolazione da utilizzare per il prossimo campionamento ordinario, valuterà l'opportunità di realizzare un ulteriore campionamento per gli importi negativi.

5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60% e ad una soglia di rilevanza massima pari al 2%.

Inoltre, sulla base dei controlli pregressi, l'Autorità di Audit ha presupposto che l'errore previsto (*AE = anticipated error*) sia pari allo 0,61% della popolazione (corrispondente al tasso di errore del campione proiettato, rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2012 sulla spesa certificata nel 2011); pertanto nella determinazione della dimensione del campione, si è tenuto conto del tasso di errore derivante dagli audit delle operazioni dell'anno precedente.

Il campione estratto è costituito da 31 operazioni, per una spesa certificata di € 4.255.699,65, pari all'11,59% della spesa certificata totale nell'annualità 2012. L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a gennaio 2013 e tutte le 31 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale di spesa certificata di € 4.255.699,65.

5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno 2012, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

5.5 Principali risultati degli audit

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili esaminate in loco.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate e tutte le strutture responsabili della gestione (AdG e OI).

L'estrapolazione del tasso di errore sulla spesa controllata dell'annualità 2012 per la compilazione del Rac 2013 è stata effettuata applicando la seguente metodologia, come previsto dalla Commissione Europea con la nota COCOF 08-0021-03-EN "Linea Guida sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit" (*Guidance on sampling methods for audit authorities*),

versione finale del 04/04/2013, e come indicato nel proprio Manuale di Audit – versione gennaio 2013:

Esame degli errori

Una volta terminati i controlli sulle operazioni, questa Autorità di Audit ha verificato i risultati ottenuti riscontrando la presenza di n.3 errori sui 31 progetti controllati, come di seguito indicato:

codice operazione	strato	spesa certificata	spesa errata
128576	Provincia di Ancona	1.410,50	-
146030	Provincia di Ancona	8.137,50	-
137341	Provincia di Ancona	20.297,69	-
116832	Provincia di Ancona	55.428,21	-
140320	Provincia di Ancona	12.971,06	-
116855	Provincia di Ancona	31.736,17	1,11
100793	Provincia di Ascoli Piceno	276,25	-
142920	Provincia di Ascoli Piceno	2.700,00	-
155246	Provincia di Ascoli Piceno	15.020,50	-
132768	Provincia di Fermo	4.394,25	-
133772	Provincia di Fermo	28.214,39	-
135705	Provincia di Macerata	4.190,81	-
118174	Provincia di Macerata	45.044,31	415,66
140668	Provincia di Pesaro Urbino	26.456,08	-
149008	Provincia di Pesaro Urbino	4.707,97	-
139030	Provincia di Pesaro Urbino	12.000,00	-
123023	Provincia di Pesaro Urbino	90.338,27	-
101787	Provincia di Pesaro Urbino	47.234,14	-
144572	Regione Marche	5.000,00	-
151620	Regione Marche	378.597,61	-
115244	Regione Marche	35.000,00	-
151491	Regione Marche	112.000,95	-
147020	Regione Marche	7.000,00	-
137966	Regione Marche	4.000,00	-
151489	Regione Marche	580.677,10	-
151493	Regione Marche	200.257,10	-
151495	Regione Marche	259.342,29	-

138601	Regione Marche	360.884,49	-
147758	Regione Marche	7.700,00	-
125390	Regione Marche	64.624,34	107,30
137732	Regione Marche	1.830.057,67	-
Totale		4.255.699,65	524,07

L'errore riscontrato, pari a € 524,07, corrisponde allo **0,01%** sul totale spesa campionata controllata di € 4.255.699,65.

Proiezione dell'errore

In linea con quanto previsto dal proprio Manuale di Audit, si è proceduto alla proiezione sulla popolazione degli errori riscontrati nel campione, tenendo conto del tipo di operazione verificata. Per le operazioni con un valore di spesa maggiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo a), l'errore proiettato è pari alla somma di tutti gli errori riscontrati in ogni sottogruppo per ciascuno strato, in formula:

$$EE_e = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} E_{hi}$$

Nel nostro caso specifico per tale sottogruppo è presente una sola operazione, con spesa superiore al passo di campionamento, all'interno dello strato "Regione Marche" (codice 137732); visto che tale operazione non ha presentato irregolarità, l'errore delle operazioni del sottogruppo a) è pari a zero ($EE_e = 0$).

Per le altre operazioni con un valore di spesa inferiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo b) l'errore proiettato viene calcolato per ciascuno strato come somma del tasso di errore di ciascuna operazione moltiplicato per il passo di campionamento e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}}{n_{sh}} \sum_{i=1}^{n_{sh}} \frac{E_{hi}}{BV_{hi}}$$

Dalla proiezione degli errori emersi a seguito dei controlli si ottiene:

Strato	Errore campione	Errore proiettato
Provincia di Ancona	1,11	39,56
Provincia di Ascoli Piceno	0	0
Provincia di Fermo	0	0
Provincia di Macerata	415,66	8.983,57
Provincia di Pesaro Urbino	0	0
Regione Marche	107,30	1.865,23
Totale	524,07	10.888,36

quindi l'errore totale proiettato è uguale a $EE = EE_e + EE_s = 10.888,36$, corrispondente all'0,03% della popolazione in esame (pari a 36.723.683,35).

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento stratificato è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}^2}{n_{sh}} \times S_{rsh}^2}$$

dove s_{rsh} è il tasso di errore della deviazione standard del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione, cioè

$$s_{rsh}^2 = \frac{1}{n_{sh} - 1} \sum_{i=1}^{n_{sh}} (r_{hi} - \bar{r}_{sh})^2, h = 1, 2, \dots, H \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{sh} uguale alla media semplice del tasso di errore del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione.

Nel nostro caso, dall'applicazione delle formule suddette, è risultata una **precisione di 7.725,56**.

Valutazione

Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (**ULE** dato dalla somma $EE + SE$) al fine di verificare la materialità degli errori con il confronto con il massimo errore tollerabile **TE**.

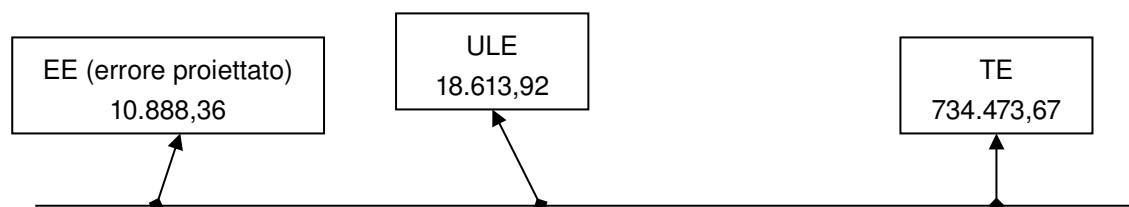
Nel nostro caso si riscontra:

$EE = 10.888,36$, pari allo 0,03% della popolazione

$SE = 7.725,56$,

$ULE = EE + SE = 10.888,36 + 7.725,56 = 18.613,92$, pari allo 0,05% della popolazione,

$TE = 734.473,67$, pari al 2% della popolazione



per cui visto che sia EE che ULE sono largamente inferiori a TE, si può concludere che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità e non è necessario effettuare del lavoro aggiuntivo.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi per permettere un'analisi del Rac, come richiesto dalla DG Employment Social Affairs and Inclusion con email del 05/12/2013, si evidenziano i seguenti dati:

- **valore della popolazione campionata (book value): 36.723.683,35**
- **numerosità campionaria: 31 progetti**
- **livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 734.473,67**
- **livello di confidenza: 60% (z = 0,842)**
- **livello dell'errore atteso: 0,61% della spesa certificata, cioè 224.014,47**
- **tasso di errore del campione: 0,01% (importo 524,07)**
- **tasso di errore proiettato: 0,03% (importo 10.888,36)**
- **precisione: 7.725,56**
- **limite superiore (UEL - Upper Error Limit): 0,05% (importo 18.613,92).**

Si allega inoltre il file in formato excel redatto da questa Autorità di Audit (allegato n.1 – Proiezione 2013 FSE_dati Rac) riportante il calcolo della proiezione dell'errore, oltre al file richiesto dalla Commissione con nota Ares (2013)3718429 del 13/12/2013, trasmessa via email il 16/12/2013, (allegato n.2 – Template Mus Standard FSE RAC 2013) adattato al campionamento stratificato utilizzato.

5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.

Come sopra specificato, l'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,01%, un tasso di errore proiettato di 0,03% e il limite superiore di 0,05%, tutti largamente al di sotto del tasso di materialità del 2%.

Le irregolarità riscontrate, pari a n.3 operazioni, si riferiscono ad errori materiali nella rendicontazione delle spese, consistenti in anomalie di importo molto esiguo, con impatto finanziario assai modesto.

Si è trattato di errori sporadici, considerabili non ricorrenti e non gravi che hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata per ciascuna operazione.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al termine delle verifiche, l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità

riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Nel corso dell'attività di audit non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow up dei 3 casi riscontrati nella spesa certificata nell'annualità 2012, si fa presente che:

- per due progetti i recuperi da parte dell'OI/AdG sono già stati completati;
- per il restante progetto, essendo l'importo irregolare molto esiguo (€ 1,11, al di sotto dei 12,00 euro), in base alla Legge regionale 11 dicembre 2001, n.31 art.42 non si procede al recupero presso il soggetto percettore; per la stessa somma, in base al "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" approvato con Delibera di Giunta Regionale n.709 del 27/04/2009, accettato dalla Commissione Europea a giugno 2009, non si effettuano detrazioni dalle certificazioni di spesa presentate dall'Autorità di Certificazione.

Si fa presente che l'Autorità di Gestione, con nota ID 6692103 del 11/12/2013, ha comunicato che tutte le spese irregolari individuate a seguito dei controlli dell'Autorità di Audit, esclusi gli importi inferiori a € 12,00, sono stati detratti dalle certificazioni di spesa, attuando pertanto le misure correttive indicate.

Tutti i follow up relativi ai casi segnalati nei RAC degli anni precedenti (5 casi irregolari nel RAC anno 2010, 10 casi irregolari nel RAC anno 2011 e 15 casi irregolari nel RAC anno 2012) sono completamente chiusi.

Infine, non essendo intervenute variazioni a seguito delle procedure di contraddittorio, si confermano i valori dei tassi di errore indicati nelle precedenti relazioni, che pertanto non necessitano di aggiornamenti.

Ai fini riepilogativi, si riportano le successive tabelle con il dettaglio delle date delle certificazioni nelle quali sono state dedotte le somme irregolari scaturite dagli audit delle operazioni per il campione 2009/Rac 2010, campione 2010/Rac 2011, campione 2011/Rac 2012, campione 2012/Rac2013:

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2009 – RAC 2010

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per detrazione
112097	3.832,36	2009	40,00	15/10/2011
102065	26.811,19	2009	87,74	15/10/2011
110099	41.450,47	2009	243,36	15/10/2011
24847	7.500,00	2009	7.500,00	15/10/2011
25802	7.500,00	2009	750,00	15/10/2011
Totale			8.621,10	

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2010 – RAC 2011

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per detrazione
120164	2.248,93	2010	67,46	15/10/2011
114608	10.990,65	2010	60,60	12/12/2011
120537	10.073,42	2010	199,73	12/12/2011
116248	38.523,50	2010	2.063,87	15/10/2011
23620	650,00	2010	650,00	12/12/2011
121386	408.875,51	2010	1.476,76	12/12/2011
102984	9.198,00	2010	2.504,30	12/12/2011
105004	11.240,20	2010	343,70	15/10/2011
119392	28.259,83	2010	41,04	12/12/2011
120425	164.501,95	2010	10,04	12/12/2011
Totale			7.417,50	

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2011 – RAC 2012

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per detrazione
150069	6.998,30	2011	93,14	29/10/2012
150148	12.459,09	2011	39,73	29/10/2012
149910	23.324,57	2011	168,46	29/10/2012
150004	40.005,90	2011	319,78	29/10/2012
133441	16.000,00	2011	2.836,54	31/05/2012
122022	24.486,83	2011	1.371,51	29/10/2012
123773	25.000,00	2011	1.031,54	11/12/2012
103384	65.315,41	2011	303,58	29/10/2012
103388	78.396,00	2011	713,74	29/10/2012
130332	493.434,05	2011	133,08	11/12/2012
101503	39.305,46	2011	1.662,19	29/10/2012

119976	176.896,97	2011	1.087,24	29/10/2012
124636	7.599,95	2011	4,74	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
116882	62.067,39	2011	3,46	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
114704	70.460,08	2011	9,21	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
Totale			9.777,94	

IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2012 – RAC 2013

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per detrazione
116855	31.736,17	2012	1,11	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
118174	45.044,31	2012	415,66	05/09/2013
125390	64.624,34	2012	107,30	13/05/2013
Totale			524,07	

5.8 Problemi di carattere sistematico

Le irregolarità riscontrate sono errori sporadici e isolati, per lo più relativi ad imprecisioni materiali nella rendicontazione delle spese. Per tali motivazioni si ritiene che gli errori riscontrati non siano di carattere sistematico.

6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n° 1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011.

Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2011 - 30/06/2012 è stata sottoposta a verifica di carattere specifico l'Autorità di Gestione per il requisito chiave IV "Adeguate verifiche".

Già nell'ambito del RAC 2012 veniva evidenziato che tutte le criticità riscontrate erano state superate, con la conseguenza quindi che i follow up risultano tutti "chiusi".

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario, è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati, così come già illustrato nel capitolo 5.7 del presente RAC.

Allo stato attuale risulta che tutti gli importi non ammissibili sono stati detratti dalle certificazioni di spesa, oltre che ad essere stati recuperati nei confronti dei beneficiari.

8 ALTRE INFORMAZIONI

Riguardo alle modifiche intervenute successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo, si fa presente che per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2013, lo stesso è stato elaborato in data 04/10/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla email IGRUE del 03/10/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2013), ed oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto, è stato aggiornato lo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

Per quanto riguarda i controlli inerenti il Fondo di Ingegneria Finanziaria, l'Autorità di Audit della Regione Marche, in linea con le indicazioni contenute nelle note COCOF 10-0014-04 e 10-0014-05, al fine di verificare il funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria, ha ritenuto per l'anno 2013 di non procedere ai controlli per la linea di intervento correlato A4 – Fondo di Garanzia per il sostegno alla creazione di Impresa, (rilasciando garanzie a valere sui prestiti concessi nell'ambito dell'iniziativa "Prestito d'Onore"), in quanto lo stesso è stato controllato, per la sua implementazione, nel 2012, come risulta da verbale redatto il 15/11/2012, con esito positivo. Come già descritto nel RAC 2012, infatti sono stati espletati controlli "ad hoc" su un campione aggiuntivo, costituito da n. 23 ditte destinatarie, corrispondenti al 5% del totale dei soggetti interessati. Si rammenta anche che è già stato verificato il progetto "Servizio di costituzione e gestione di un fondo di ingegneria finanziaria delle Marche" nell'annualità 2012, esaminando la costituzione del fondo, con particolare riferimento alle procedure di gara relative all'affidamento del servizio di prestazione della garanzia; Il verbale di audit, completato in data 29/06/2012, è stato chiuso con esito positivo.

Al fine di valutare in maniera più approfondita il Sistema di Gestione e Controllo dello Strumento di Ingegneria delle Marche e in linea con quanto emerso nell'incontro Annuale bilaterale svoltosi a Bari il 14 e 15 novembre 2013, questa Autorità di Audit ha programmato per la seconda metà dell'anno 2014, (dopo aver concluso gli audit delle operazioni campionate), uno specifico audit di sistema di tipo generale su tutti i requisiti chiave.

Relativamente agli Audit di Sistema, questa Autorità di Audit, ha effettuato, dopo il periodo di riferimento (01/07/2012 – 30/06/2013) n. 3 system audit di carattere generale agli Organismi Intermedi:

- Provincia di Ancona;
- Provincia di Macerata;
- Provincia di Pesaro Urbino.

i quali sono risultati tutti con esito positivo (Categoria I).

Per tutte le altre informazioni verrà dato riscontro nell'apposito capitolo nel prossimo RAC 2014.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto degli esiti dei system audit, dei test di conformità e dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità 2013 dagli audit di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), anche l'esame dei test di conformità, effettuati per organismo gestore e per tipologia di spesa, ha fornito esiti positivi, anche nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, è emerso un tasso di errore del campione pari a

0,01% ed un tasso di errore proiettato pari a 0,03%, entrambi largamente al di sotto della soglia di materialità.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante "Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo".

Tabella n. 1

Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Autorità di Gestione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Ancona				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			

6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Ascoli Piceno				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Organismi Intermedi - Provincia di Fermo				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Macerata				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Pesaro Urbino				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			

REQUISITI CHIAVE	Categ oria I	Categ oria II	Categ oria III	Categ oria IV
Autorità di Certificazione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguate provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			

Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	05/09/2012 - 28/11/2012	PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Chiuso
<p>Principali Elementi e conclusioni: in base ai riscontri ottenuti è possibile concludere che il sistema di gestione e controllo risponde complessivamente alle prescrizioni comunitarie di cui all'art.58 del Reg.(CE) n. 1083/2006. tuttavia vi sono degli aspetti da migliorare per le quali sono state impartite adeguate raccomandazioni e che comunque non inficiano sull'affidabilità del sistema.</p>							

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	05/09/2012 - 29/11/2012	PROVINCIA DI FERMO	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Non applicabile
Principali Elementi e conclusioni: in base ai riscontri ottenuti è possibile concludere che il sistema di gestione e controllo risponde complessivamente alle prescrizioni comunitarie di cui all'art.58 del Reg.(CE) n. 1083/2006 e offre garanzie sufficienti circa la conformità e la regolarità delle operazioni e l'esattezza delle spese dichiarate.							
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI	11/09/2012 - 21/12/2012	AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE POR FSE 2007/2013 P.F.	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Chiuso

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistemica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali		AUTORITA' DI GESTIONE DEL FAS, AUTORITA' DI CERTIFICA ZIONE E PAGAMENTO E NUCLEO DI VALUTAZION E					
<p>Principali Elementi e conclusioni: in base ai riscontri ottenuti è possibile concludere che il sistema di gestione e controllo risponde complessivamente alle prescrizioni comunitarie di cui all'art.58 del Reg.(CE) n. 1083/2006. tuttavia vi sono delle carenze per le quali sono state impartite adeguate raccomandazioni, che comunque non inficiano sull'affidabilità del sistema.</p>							

Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
36.723.683,35	4.255.699,65	11,59	524,07	0,01	0,03	0,00	0,00	120.845.063,99	10,75

- (1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC
- (2) Totale delle spese sottoposte al controllo in relazione alle operazioni del campione ordinario
- (3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1)
- (4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. Il valore è comprensivo di eventuali spese anomale anche se decertificate
- (5) Percentuale calcolata sulle spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto (importo del campo 4 / importo del campo 2)
- (6) Il valore è differente a seconda che il metodo di campionamento sia statistico o non statistico. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (calcolato come da Cocof 08-021-03 del 4/4/2013) e il totale della spesa certificata per l'anno di riferimento. Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore del campione (%)
- (7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi

da quello di riferimento

(8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento

(9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto

(10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento. Comprende le spese sottoposte ad audit per il campione su base casuale e le altre spese sottoposte ad audit